

IVG

Vandalismo, Assoristobar: “Turismo tossico favorito da locali scorretti. Alassio punti sulla qualità”

di **Redazione**

14 Luglio 2020 - 13:30



Alassio. “Vandalismo (**leggi qui**), schiamazzi, episodi di violenza (**leggi qui**) e intolleranza non possono più essere accettati in una città come Alassio. Le Forze dell’ordine fanno faticosamente la loro parte, ma ora tocca all’amministrazione comunale e, in primis, ai locali, alcuni dei quali, va detto, certo non aiutano e, anzi, favoriscono alcuni comportamenti”.

È questo, in sintesi, il succo del discorso pronunciato da Carlomaria Balzola, presidente di Assoristobar di Alassio, nell’ambito di una conferenza stampa convocata dalla stessa associazione, che rappresenta la stragrande maggioranza dei locali alassini, nella mattinata odierna.

Un incontro per fare il punto della situazione dopo l’emergenza Covid, in particolare in relazione ai tanti episodi di vandalismo che si sono consumati proprio ad Alassio, negli scorsi weekend, e che Balzola ha etichettato, senza mezzi termini, come “turismo tossico”.



“Nelle scorse settimane, ad Alassio, abbiamo registrato un importante ampliamento dei servizi delle forze dell’ordine e polizia locale che, oltre a dare serenità agli ospiti, ha avuto una funzione deterrente verso questo turismo che non è idoneo per Alassio. A loro va il nostro grazie sincero. Ma, purtroppo, non basta e ci troviamo qui a fare un appello al Comune, ma anche un mea culpa”, ha esordito Balzola.

“Ad Alassio ci sono le ordinanze e gli strumenti per avere un turismo di qualità, che questa città merita e su cui deve puntare senza se e senza ma. L’ultima ordinanza comunale sugli alcolici (**leggi qui**) ha sì creato qualche malumore, come tutte del resto, ma ha una funzione importante e aiuta un contesto di valorizzazione e miglioramento dell’offerta turistica. Alassio deve puntare su un turismo di qualità assoluta, non su un turismo di massa: non abbiamo le strutture né la volontà per intraprendere questa strada. Ciò è possibile in un unico modo: con offerte e servizi di massima qualità”.

E qui scatta la frecciata rivolta ad alcune attività (si parla di circa 3 o 4) che, con comportamenti scorretti (somministrazione di alcolici ai minori e scarsissimo rispetto per le norme anti-Covid) contribuirebbero a loro volta ad attirare un tipo di clientela spesso giovanissima e con risultati quantomai nefasti.

“Dobbiamo anche palesare un’autocritica verso la nostra categoria per questa situazione. Come associazione dobbiamo assolutamente far presenti anche situazioni di difficoltà rappresentate da alcuni locali, che non lavorano in maniera idonea ad un turismo di qualità. Attività che non rispettano le regole e che aiutano ad alimentare i problemi. E ci rivolgiamo a quei locali che somministrano alcolici ai minori e che, in maniera diffusa, vanno a creare situazioni di assembramento e, talvolta, servono alcol anche a persone già psico-fisicamente alterate e in modo evidente. Non vogliamo condannare una categoria, ma porre l’attenzione su un rispetto delle norme che deve essere totale e uguale per tutti”.

Quindi, l'appello finale: "Pur apprezzando il lavoro e l'operato delle Forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale, invitiamo tutti a porre la massima attenzione su questi aspetti. Non arriviamo a chiedere chiusure o analoghi, forti provvedimenti, ma per ottenere risultati talvolta è innegabile che sia necessario fare scelte coraggiose. Situazioni del genere sono una calamita per questo turismo tossico e sbagliato: vanno debellate", ha concluso Balzola.